



M.I.M. – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO CARPI 3 (MO)
SEDE UFFICI: Via Canalvecchio, 3 - 41012 CARPI (MO)
tel. 059 686618 – Codice Fiscale 90035940361
e Mail: moic83900v@istruzione.it Pec: moic83900v@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivocarpi3.edu.it



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2025/2026



TITOLO I – Parte Normativa	
CAPO I - Disposizioni Generali	
Art. 1 – Campo di applicazione e articolazione, decorrenza, durata	7
Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione dei conflitti e interpretazione autentica	8
CAPO II - Relazioni Sindacali “Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali”	
Art. 3 – Bachecca sindacale e documentazione	8
Art. 4 – Permessi sindacali	8
Art. 5 – Agibilità sindacale	9
Art. 6 – Trasparenza amministrativa - informazione	9
Art. 7 – patrocinio e diretto di accesso agli atti	9
Art. 8 – Assemblee sindacali	9
Art. 9 – Modalità di convocazione delle assemblee sindacali	9
Art. 10 – Svolgimento delle assemblee sindacali	10
Art. 11 – Sistema delle relazioni sindacali di istituto	10
Art. 12 – Materie oggetto di contrattazione di istituto	11
Art. 13 – Materie oggetto di confronto	12
Art. 14 – Materie oggetto di informazione	12
CAPO III- La comunità educante	
Art. 15 – La comunità educante	13
CAPO IV- Disposizioni relative al personale ATA	
Art. 16 – Incontro di inizio anno con il personale ATA	13
Art. 17 – Orario di lavoro e riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria	13
Art. 18 – Formazione e aggiornamento	13
Art. 19 – Criteri per la fruizione di permessi per l’ aggiornamento	14
CAPO V- Lavoro a distanza	

Modalità di espletamento del lavoro agile e da remoto dei dipendenti	
TITOLO II – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO	
CAPO I- Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro	
Art. 20 – Campo di applicazione	14
Art. 21 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	15
Art. 22 – Servizio di prevenzione e protezione	15
Art. 23 – Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	15
Art. 24 – Sorveglianza sanitaria - Medico competente	16
Art. 25 – Il Documento di valutazione dei rischi	16
Art. 26 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs 81/08 Art. 35)	16
Art. 27 – I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute	16
Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	17
Art. 29 – Rapporti con gli enti locali proprietari	17
Art. 30 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari	18
Art. 31 – Impegni del personale docente e non docente	18

flu
AUP
MO
ente

CAPO II- Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero	
Art. 32 – Campo di applicazione e finalità	18
Art. 33 – Servizi pubblici essenziali e prestazioni indispensabili per le istituzioni scolastiche ed educative	19
Art. 34 – Contingenti di personale per le istituzioni scolastiche ed educative	20
CAPO III- Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa	
Art. 35 – Risorse finanziarie disponibili	22
Art. 36 – Analisi delle risorse finanziarie disponibili	22
Art. 37 – Incarichi specifici personale ATA	25
Art. 38 – Ripartizione economie anni precedenti	27
Art. 39 – Utilizzo fondi Bilancio	28
Art. 40 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA	29
Art. 41 – Funzioni strumentali art. 78,c.7,lett.c)	35
Art. 42 – Altri finanziamenti per l'integrazione scolastica	36
Art. 43 – Utilizzo delle risorse umane	36
Art. 44 – Criteri di individuazione e retribuzione del personale utilizzato in progetti derivanti da specifiche e particolari competenze	38

Handwritten signature: M. B. F. G.
Handwritten signature: M. B. F. G.
Handwritten signature: M. B. F. G.

Art. 45 – Valorizzazione personale scolastico - art. 78,c.7,lett. f CNNL 2019/2021)	38
Art. 46 – Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	43
Art. 47 – Accesso ed assegnazione degli incarichi	43
CAPO IV- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	
Art. 48 – Individuazione dei criteri	43
Art. 49 – Fasce di oscillazione	44
CAPO V- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)	
Art. 50 – Criteri di applicazione	44
CAPO VI - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica	
Art. 51 – Adozione provvedimenti	45
TITOLO III – Disposizioni finali	
CAPO I - Liquidazione compensi	
Art. 52 – Determinazione di residui	45
Art. 53 – Liquidazione dei compensi	45

Handwritten signatures and initials in blue ink:
 - Top signature: *[Signature]*
 - Middle signature: *ALP*
 - Bottom signature: *MP*
 - Bottom signature: *ente*

Art. 54 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria	45
Art. 55 – Durata del presente accordo	46
Art. 56 – Disposizioni finali	46
Art. 57 – Pubblicità	46
CAPO II - Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21	
Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali	46

Handwritten signatures in blue ink:
1. Top signature: *[Signature]*
2. Middle signature: *AUP*
3. Bottom signature: *[Signature]*

Il giorno 14 gennaio 2026 alle ore 12:45 nei locali dell'Istituto Comprensivo Carpi 3, via Canalvecchio, 3 - 41012 Carpi (MO) viene sottoscritta l'ipotesi di Contrattazione Integrativa a livello di Istituzione Scolastica per l'a.s. 2025/26.

Sono presenti:

a) **per la parte pubblica:** il Dirigente Scolastico Silvia Cuoghi, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Carpi 3

b) **per la RSU d'Istituto i Sigg:**

Anna Maria Barone

Nicola Costa

Monica Crespiani

c) **per i Sindacati Territoriali :**

CISL SCUOLA

FLC CGIL

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

UIL

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Carpi 3 e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio

d'istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2, presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

La RSU ha diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'Istituto per affiggere materiale inerente alla sua attività. Tale albo è allestito in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 (cinque) giorni.

3. Il monte ore è quantificato in base alla normativa vigente in 25 minuti e 30" per ogni dipendente a tempo indeterminato, ovvero 25 minuti e 30" x 125 dipendenti = 53ore . La distribuzione tra i componenti della RSU è gestito autonomamente dalle stesse nel rispetto del tetto massimo sopra indicato. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni all' anno per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, 5 (cinque) giorni dall' organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, siano ammessi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 (cinque) giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 (tre) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi.

6. La dichiarazione individuale preventiva è irrevocabile e fa fede ai fini del computo delle 10 ore.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio al termine previsto.
8. Non possono essere indette assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

Nel caso di adesione totale ad un'assemblea sindacale da parte del personale ATA in servizio, il DS individua con atto formale i nominativi dei dipendenti tenuti ad assicurare i servizi essenziali (vigilanza sull'ingresso principale, servizio di centralino telefonico, attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale) utilizzando, rigorosamente nell'ordine, i seguenti criteri:

- a. disponibilità individuale;
- b. sorteggio.

L'atto formale del DS è notificato agli interessati e affisso all'Albo almeno tre giorni prima dell'effettuazione dell'assemblea.

I contingenti di personale ATA necessari ad assicurare i servizi essenziali sono così individuati:

- n° 1 assistente amministrativo;
- n° 1 collaboratore scolastico per ogni plesso.

Il DS sospende le attività didattiche delle sole sezioni e classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario. Il DS, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'intera attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.

L'insegnante di sostegno che non aderisce all'assemblea sindacale rimane a disposizione del plesso e non è utilizzato per sostituire il collega di classe che vi aderisce.

Per il personale docente le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono

*MO SUB FEM
Corte*

on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni

diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

1. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Handwritten signatures and initials:
Top: A large signature in blue ink.
Middle: The initials "MUB" in blue ink.
Bottom: The initials "MO" and "Coste" in blue ink.

CAPO III
La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il piano delle attività formulato dal DSGA contiene la ripartizione delle mansioni tra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari.

Il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA il quale individua anche il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto.

Art. 17 – orario di lavoro e riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

- 1) il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche:

- Istituzioni scolastiche educative;
- Istituti con annesse aziende agrarie;
- Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

- 2) Si concorda che nei plessi in cui sono presenti i presupposti di cui al punto 1, richiamati dall'art. 55 del CCNL 2006/2009, l'orario di servizio del solo personale rientrante in questi requisiti, viene ridotto da 36 a 35 ore settimanali nei periodi di attività didattica. Nei periodi in cui non sussistono le condizioni richieste, l'orario di servizio è di 36 ore.



Art. 18 – Formazione e aggiornamento

Il Dirigente Scolastico e il DSGA ad inizio anno scolastico rilevano le esigenze formative del personale ATA al fine di predisporre un piano di formazione e aggiornamento in servizio.

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e compatibilmente con le esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dalle Amministrazioni o da Enti e associazioni professionali autorizzate dall'Amministrazione medesima.

La scuola favorisce la partecipazione del personale a iniziative di formazione organizzate sul territorio anche con accordi di rete tra le varie scuole,

La partecipazione a iniziative di aggiornamento avviene di norma nel limite di 20 ore annue, con priorità per quelle legate all'attuazione dei profili professionali.

Art. 19 – Criteri per la fruizione di permessi per l'aggiornamento

Per quanto riguarda la partecipazione del personale a iniziative di formazione/aggiornamento, si fa riferimento al CCNL 2019-2021 (art. 36).

Il personale ATA è autorizzato a partecipare tenendo conto delle esigenze di servizio. In caso di concorrenza di più domande, si procede dando la precedenza:

1. al personale a tempo indeterminato

2. al personale che sta svolgendo l'anno di formazione

3. al personale con una maggiore anzianità di servizio: a parità di anni di anzianità, si dà la precedenza al personale che ha maggiori anni di permanenza nella scuola.

A parità di requisiti si adotta il principio della rotazione.

CAPO V

LAVORO A DISTANZA

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL LAVORO AGILE E DA REMOTO DEI DIPENDENTI

Le disposizioni in materia di lavoro a distanza di cui al presente capo si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche.

Il lavoro a distanza è inteso come una modalità innovativa e flessibile di esecuzione della prestazione lavorativa svolta da un dipendente in tutto o in parte all'esterno della sede di lavoro con l'utilizzo di strumenti tecnologici.

L'amministrazione, nel dare accesso al lavoro agile, ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione - previo confronto ai sensi dell'art. 30, dell'art. 81, dell'art. 123 e dell'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) - avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

Le parti, previo confronto, concordano di definire le modalità di espletamento del lavoro agile e da remoto secondo l'accordo a latere che costituisce parte integrante della presente contrattazione integrativa di istituto.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 20 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 21 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96 integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 22 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza e predispone il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza;

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico;
3. Il Dirigente Scolastico individua il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi che potranno essere forfettari e/o orari.

Art. 23 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

L'incarico di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) viene affidato ad un professionista esterno con competenze certificate.

Per l'a.s. 2025/2026 il Responsabile S.P.P. è la Consulenti associati snc con sede in Via Einstein n. 9, 42122 Reggio Emilia, nella persona di Angela Reverberi.

Art. 24 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Sono inoltre sottoposti a sorveglianza sanitaria i docenti dell'infanzia e i docenti di sostegno.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2025-2026 è la Dott.ssa La Rosa Giovanna.

Art. 25- Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Prevenzione e Protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengano consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

In caso di presenza a scuola di cantieri o appalti (pulizie, mense, bar, ecc.) per lo svolgimento di attività per le quali l'Istituzione scolastica abbia stipulato un contratto o una convenzione, il Dirigente Scolastico e il responsabile della Ditta sono tenuti ad elaborare congiuntamente il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI, art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08).

Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni

riunione viene redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 27 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008):

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al SPP e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel

rispetto della privacy;

- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

3. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

5. Entro il quindicesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 29 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1) Per gli interventi di tipo strutturale, impiantistico e di manutenzione riguardanti gli edifici scolastici deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Carpi. Gli obblighi previsti dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 relativamente ai predetti interventi si intendono assolti, da parte del Dirigente Scolastico, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

2) In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.

ART. 30 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

In mancanza di appositi locali archivio compartimentati, i quantitativi di carta ed i materiali infiammabili sono il più possibile distribuiti negli spazi scolastici.

La scuola è altresì impegnata nella limitazione dei quantitativi di carta ordinati.

ART. 31 - Impegni del personale docente e non docente

Il personale si impegna a collaborare attribuendo il giusto valore alla cultura della sicurezza e segnalando ai responsabili osservazioni pertinenti.

CAPO II

ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO

ART. 32 Campo di applicazione e finalità

In data 2 dicembre 2020 l'ARAN e Organizzazioni e Confederazioni sindacali hanno sottoscritto un Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca.

Le norme contenute nel suddetto accordo si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato o a tempo determinato, esclusi i dirigenti, dipendente dalle amministrazioni del comparto Istruzione e ricerca, da ultimo elencate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva stipulato il 13 luglio 2016.

Il presente accordo attua le disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, in materia di servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, indicando le prestazioni indispensabili e fissando i criteri per la determinazione dei contingenti di personale tenuti a garantirle.

Nel presente accordo vengono altresì indicati tempi e modalità per l'espletamento delle procedure di

Handwritten signatures and initials in blue ink, including "AUB" and "Cone".

raffreddamento e conciliazione dei conflitti, secondo le indicazioni stabilite nel Protocollo d'intesa sulle linee guida per le suddette procedure, firmato in data 31 maggio 2001 tra Aran e Confederazioni sindacali.

Le norme del presente accordo si applicano alle azioni sindacali relative alle politiche di riforma, rivendicative e contrattuali:

- a) a livello di comparto;
- b) a livello nazionale con riferimento a tutte le amministrazioni o istituzioni ricomprese in ciascuna delle diverse tipologie indicate nei successivi articoli 2, 4, 6 e 8;
- c) a livello di amministrazione, ivi compreso il caso di azioni che coinvolgano più amministrazioni o istituzioni di un territorio o di una grande ripartizione geografica;
- d) a livello di sede decentrata di amministrazioni articolate sul territorio, ivi compreso il caso di azioni che coinvolgano più sedi di un territorio.

Le disposizioni in tema di preavviso e di indicazione della durata non si applicano nelle vertenze relative alla difesa dell'ordine costituzionale o per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori.

Nel presente accordo con il termine "istituzioni scolastiche, educative o di alta formazione" si intendono, tra le altre le "istituzioni scolastiche ed educative" che sono: le scuole statali di ogni ordine e grado nonché le istituzioni educative;

ART. 33 SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E PRESTAZIONI INDISPENSABILI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

Ai sensi della L. n. 146/1990, i servizi pubblici da considerare essenziali nelle Istituzioni scolastiche ed educative sono:

- a) istruzione scolastica, in particolare per gli aspetti contemplati dall'art. 1, comma 2, lett. d) della L. n. 146/1990;
- b) igiene, sanità e attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone;
- c) attività relative alla produzione e alla distribuzione di energia e beni di prima necessità nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti; sicurezza e salvaguardia degli edifici, delle strutture e degli impianti connessi con il servizio scolastico;
- d) erogazione di assegni e di indennità con funzione di sostentamento.

I servizi di cui alle lettere b) e c) sono considerati per gli aspetti strettamente connessi e collegati al servizio di cui alla lettera a).

Nell'ambito dei servizi essenziali di cui al comma 1, è garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero, al fine di contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:

A) ISTRUZIONE SCOLASTICA

- a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;
- a3) vigilanza sui minori nelle istituzioni educative, anche nelle ore notturne.

Handwritten notes in blue ink:
AUB
MO
Conte

B) IGIENE, SANITÀ E ATTIVITÀ ASSISTENZIALI A TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DELLE PERSONE

b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;

b2) servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;

C) ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PRODUZIONE E ALLA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA E BENI DI PRIMA NECESSITÀ NONCHÉ GESTIONE E MANUTENZIONE DEI RELATIVI IMPIANTI; SICUREZZA E SALVAGUARDIA DEGLI EDIFICI, DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI CONNESSI CON IL SERVIZIO SCOLASTICO

c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;

c2) attività riguardanti la conduzione dei servizi nelle aziende agricole per quanto attiene alla cura e all'allevamento del bestiame.

D) EROGAZIONE DI ASSEGNI E DI INDENNITÀ CON FUNZIONE DI SOSTENTAMENTO

d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

ART. 34 Contingenti di personale per le istituzioni scolastiche ed educative

I contingenti del personale docente, educativo ed A.T.A. necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:

a) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. a1) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: docente, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 10, comma 6, lett. d) ed e), assistente amministrativo, assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza, collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;

b) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. a2), è indispensabile la presenza della seguente figura professionale: collaboratore scolastico;

c) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. a3), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: collaboratore scolastico, educatore, infermiere;

d) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. b1), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente del reparto o del laboratorio e eventualmente collaboratore scolastico al solo fine di garantire l'accesso ai locali interessati;

e) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. b2) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: cuoco e/o collaboratore scolastico;

f) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. c1), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente tecnico in rapporto con le specifiche aree di competenza, collaboratore scolastico per le eventuali attività connesse;

g) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. c2), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: assistente tecnico in rapporto con le specifiche aree di competenza, addetto alle aziende agrarie, collaboratore scolastico e dei servizi;

h) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. d1), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: direttore dei servizi generali ed amministrativi e/o assistente amministrativo.

Come previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in data 10 febbraio 2021 hanno sottoscritto un **protocollo di intesa**, nel rispetto di quanto indicato al comma 1, nel quale sono stati indicati i contingenti minimi di personale ed i criteri di individuazione dei medesimi. Il protocollo di intesa verrà allegato alla presente contrattazione integrativa di istituto.

In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico invita in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine, il dirigente scolastico riporta nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma.

L'istituzione scolastica comunica alle famiglie nelle forme adeguate (ad esempio, siti internet, comunicazioni via email, registro elettronico), almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, le seguenti informazioni:

- a) l'indicazione delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero, le motivazioni poste a base della vertenza di cui all'art. 10, comma 1, unitamente ai dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale, alle percentuali di voti, in rapporto al totale degli aventi diritto al voto, ottenuti da tali organizzazioni sindacali nelle ultima elezione delle RSU avvenuta nella singola istituzione scolastica, nonché alle percentuali di adesione registrate, a livello di istituzione scolastica, nel corso di tutte le astensioni proclamate nell'anno scolastico in corso ed in quello precedente, con l'indicazione delle sigle sindacali che hanno indetto tali astensioni o vi hanno aderito;
- b) l'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;
- c) l'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione, anche sulla base delle comunicazioni rese ai sensi del comma 4 e/o delle informazioni di cui alla lett. a).

Il dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - anche sulla base della comunicazione del personale resa ai sensi del comma 4 - i nominativi del personale in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche ed educative da includere nei contingenti di cui al precedente comma 2, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse ai sensi dell'art. 2. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già manifestata con la comunicazione di cui al comma 4, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore. Il dirigente scolastico è tenuto a rendere pubblici i dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione, nonché a comunicare al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nelle Istituzioni scolastiche ed educative sono disciplinati dal presente articolo, con le precisazioni che seguono:

- a) atteso che l'effettiva garanzia del diritto all'istruzione e all'attività educativa si ottiene solo se non viene compromessa l'efficacia dell'anno scolastico, espressa in giorni, nelle istituzioni scolastiche ed

Handwritten signatures and initials in blue ink:
- Top signature: [Illegible]
- Middle initials: AUB
- Bottom initials: ME
- Bottom signature: [Illegible]

educative gli scioperi, inclusi quelli brevi di cui alla successiva lettera b), non possono superare nel corso di ciascun anno scolastico il limite di 40 ore individuali (equivalenti a 8 giorni per anno scolastico) nelle scuole materne e primarie e di 60 ore annue individuali (equivalenti a 12 giorni per anno scolastico) negli altri ordini e gradi di istruzione. Deve comunque essere assicurata l'erogazione nell'anno scolastico di un monte ore non inferiore al 90% dell'orario complessivo di ciascuna classe;

b) in deroga a quanto previsto al comma 4, lett. c) nelle Istituzioni scolastiche ed educative gli scioperi brevi - che sono alternativi rispetto agli scioperi indetti per l'intera giornata - possono essere effettuati soltanto nella prima oppure nell'ultima ora di lezione o di attività educative, o di servizio per il personale ATA; in caso di organizzazione delle attività su più turni, gli scioperi possono essere effettuati soltanto nella prima o nell'ultima ora di ciascun turno; se le attività si protraggono in orario pomeridiano gli scioperi saranno effettuati nella prima ora del turno antimeridiano e nell'ultima del turno pomeridiano; la proclamazione dello sciopero breve deve essere puntuale; deve essere precisato se lo sciopero riguarda la prima oppure l'ultima ora di lezione, non essendo consentita la formula alternativa; gli scioperi brevi sono computabili ai fini del raggiungimento dei tetti di cui alla lettera a); a tal fine 5 ore di sciopero breve corrispondono ad una giornata di sciopero; la durata degli scioperi brevi per le attività funzionali all'insegnamento deve essere stabilita con riferimento all'orario predeterminato in sede di programmazione;

c) gli scioperi effettuati in concomitanza con le iscrizioni degli alunni dovranno garantirne comunque l'efficace svolgimento e non potranno comportare un differimento oltre il terzo giorno successivo alle date previste come terminali delle operazioni relative alle disposizioni ministeriali;

d) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a 5 giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

e) gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a 5 giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione;

f) in aggiunta a quanto previsto dal comma 4, non possono essere proclamati scioperi:

a. dall'1 al 5 settembre;

b. nei tre giorni successivi alla ripresa delle attività didattiche dopo la pausa natalizia o pasquale.

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 35 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;

c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;

d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);

*Me XUB per
Core*

- e. risorse per la pratica sportiva;
- f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g. formazione del personale;
- h. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
- i. progetti nazionali e comunitari;
- j. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- k. eventuali residui anni precedenti;
- l. i fondi di cui al D.M. 63/2023;
- m. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
- n. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- o. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

Art. 36 Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 8950 del 30/09/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 132 unità di personale docente in organico di diritto;
- 26 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Tipologia di personale	Organico di diritto		nr. punti di erogazione del servizio	
Docenti INF/PRIM		66	6	
Docenti Medie		40		
	Totale Docenti	106		
Personale ATA (compreso DSGA)	Totale ATA	26		
	Totale	132		

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con LA NOTA Prot. 45193 del 6.12.2025, ha comunicato l'assegnazione delle risorse finanziarie derivanti dall' Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritta il 23 ottobre 2025.

L'obiettivo prioritario di tale accordo è la ripartizione di risorse residue o aggiuntive non precedentemente assegnate alle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26. Tali fondi sono strettamente vincolati a specifiche finalità contrattuali.

DETTAGLIO DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE

- FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica sono così determinate:

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.
-------------	------------------	--------------

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'M.B.', 'M.C.', and 'M.E.']

• Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell' art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j) a.s. 2024-2025	Non ancora comunicato	€ 46.954,21
economie anni precedenti	2554/05	€ 1.956,22 (€ 422,93 ata + 1.533,29 doc)
Nota MIM 46285 del 6/12/25 (indennità di direzione parte variabile DSGA periodo 1/1/24-31/8/24 (incarichi 2023/2024)	Non ancora comunicato	€ 431,00
Nota MIM 46285 del 6/12/25 (una tantum indennità di direzione parte variabile DSGA per l'a.s. 2025/2026)	Non ancora comunicato	€ 433,75

• ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA - 78, c. 7, lett. b)

Descrizione	Piano gestionale	Importo
Fondi pratica sportiva 2025-2026	Non ancora comunicato	€ 1.157,72
economie anni precedenti	2555/12	€ 49,48

• FUNZIONI STRUMENTALI - art. 78, c. 7, lett. c)

Descrizione	Piano gestionale	Importo
funzioni strumentali	Non ancora comunicato	€ 4.479,36
Economie anni precedenti	2554/05	€ 0
Nota MIM 46285 del 6/12/25	Non ancora comunicato	€ 203,41

• INCARICHI SPECIFICI - art 78, c. 7 lettera d)

Descrizione	Piano gestionale	Importo
Incarichi specifici	Non ancora comunicato	€ 3.319,52
Economie anni precedenti	2554/05	€ 15,29
nota MIM 30945 del 18.11.25	2555/05	€ 212,03
Nota MIM 46285 del 6/12/25	Non ancora comunicato	€ 174,30
Nota MIM 46285 del 6/12/25 (per i c.s. assistenza alunni disabili)	Non ancora comunicato	€ 545,91

*MO AUB ALU
CORRE*

● MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO

Economie anni precedenti	2555/05	€ 64,04
--------------------------	---------	---------

--	--	--

● COMPENSI ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI -art. 78, c. 7, lett. e)

Descrizione	Piano gestionale	Importo
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	Non ancora comunicato	€ 3.005,00
Economie anni precedenti	2554/06	€ 843,50
Nota MIM 46285 del 6/12/25	Non ancora comunicato	€ 735,24

--	--	--

● VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - art. 78, c. 7, lett. f)

Descrizione	Piano gestionale	Importo
valorizzazione dei docenti 2025-20256	Non ancora comunicato	€ 13.762,52
Economie anni precedenti	2554/05	€ 519,84 (€ 0 ata + € 519,84 doc)

● E.F. 2025 DL 160/2024 -GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE

Descrizione	Piano gestionale	Importo
Nota MIM 50901 del 6/12/25 (gestione pratiche pensionistiche a.s. 2024/25) a seguito monitoraggio USR nota prot.26269 del 9.7.25	non ancora comunicato	€ 591,33

Tale somma è finalizzata a remunerare una unità di assistente amministrativo per il maggior impegno nella gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1/09/2025.

- Non è oggetto di contrattazione l'indennità di direzione al DSGA, parte variabile. Parimenti l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA. Detti importi dovranno essere prioritariamente detratti dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica prima di procedere alla divisione tra le diverse categorie di personale.

- Determinato il Fondo Unico (FMOF) d'Istituto assegnato all'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico procederà alla definizione del calendario dei lavori con le R.S.U.

- La contrattazione sarà preceduta dal lavoro di rilevazione, da parte del Dirigente Scolastico e dello Staff di Dirigenza, sentite le parti interessate, delle necessità individuate per i diversi profili per la realizzazione del PTOF.

- Il Dirigente Scolastico informerà le R.S.U. relativamente al numero dei collaboratori scelti e indicherà una proposta di retribuzione.

Handwritten notes:
 AUB
 ME
 fonte

- Dopo l'esito positivo dell'incontro il D.S. invierà ai Revisori dei Conti l'ipotesi di contrattazione firmata da tutte le parti. Successivamente all'esito positivo del controllo, il contratto verrà definitivamente firmato e trasmesso all'ARAN.
- In caso di esito negativo dell'incontro si attiveranno immediatamente le procedure previste dalla normativa vigente, per la soluzione delle controversie.
- Il Dirigente Scolastico conferirà in forma scritta gli incarichi al personale individuato.

Art.37 - Incarichi specifici personale ATA

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici, come sopra determinate, sono finalizzate a retribuire i compiti del personale ATA che sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

SERVIZIO INCENTIVATO	unit à coin volt e	ore forfett arie attribui te	totale ore da retrib uire	importo forfettario lordo	integrazione e nota MIM 46285 del 6.12.25	totale lordo
Assistenza alunni diversamente abili, alla persona e primo soccorso						
Scuola sec.di 1° grado	5	13	65	€ 13,75	€ 34,12	€ 1.064,35
primaria	9	8	72	€ 13,75	€ 34,12	€ 1.297,08
						2.361,43 €
assistenza alla persona/supporto inserimento alunni scuola infanzia						
infanzia	2	9	18	€ 13,75	€ 34,12	€ 315,74

Handwritten signature and initials:
AUB
Lore

infanzia	2	8	16	€ 13,75	0	€ 220,00
						€ 535,74
TOTALE A						€ 2.897,17

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SERVIZIO INCENTIVATO	unità coinvolte	ore forfettarie attribuite	total e ore da retribuire	importo forfettario lordo	integrazioni nota MIM 46285 del 6.12.25	totale lordo
coordinamento e supporto attività didattiche PTOF						
	1	28	28	15,95	€ 174,30	€ 620,90
	1	15	15	15,95		€ 239,25
coordinamento e gestione pratiche di ricostruzione e definizione della progressione di carriera						
	1	16	16	15,95		€ 255,20
coordinamento rapporti con Enti (pratiche infortunistiche INAIL, Comune, USL, etc..)						
	1	15	15	15,95		€ 239,25
TOTALE B						€ 1.354,60

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE : € 4.267,05

SPESA COMPLESSIVA € 4.251,77

DISPONIBILITA' € 15,28

Con nota prot. 192906 del 13-11-2024 il MIM ha dato via alla procedura di attribuzione delle nuove posizioni economiche ATA con relativo decreto ripartizione dei potenziali beneficiari, i programmi dei corsi di formazione e la tabella di valutazione dei titoli.

Si riporta di seguito le unità di personale amministrativo già destinatario della progressione orizzontale ex art. 7 CCNL 7/12/2005, che svolgerà le mansioni di cui all'art. 7 del CCNL 7.12.2005 e dell'art. 2 sequenza contrattuale 25.07.2008 in aggiunta ai compiti già previsti dallo specifico profilo:

Tipologia incarico individuato	Nr. Unità
1^ posizione economica	
Coordinamento amministrativo docenti scuola infanzia/ ata e stipendi	1
Coordinamento amministrativo docenti scuola secondaria /primaria e stipendi	1
2^ posizione economica	
Collaborazione diretta con la D.S.G.A.	1

Art. 38 Ripartizione economie anni precedenti.

Le parti concordano di ripartire le economie relative agli anni precedenti pari ad € 3.448,37 come segue:

- FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
economie anni precedenti	2554/05	1.956,22	docenti	1.956,22

- ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA - 78, c. 7, lett. b)

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
economie anni precedenti	2555/12	€ 49,48	docenti	€ 49,48

- MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI AREE A RISCHIO

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
Economie anni precedenti	2555/05	€ 64,04	docenti	€ 64,04

- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - art. 78, c. 7, lett. f)

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
Economie anni precedenti	2554/05	519,84	docenti	519,84

- INCARICHI SPECIFICI - art. 78, c. 7 lettera d)

Descrizione	Piano gestionale	Importo I.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
Economie anni precedenti	2554/05	15,29	ata	15,29

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'AUB' and 'M. B. B. B. B.'.

- COMPENSI ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI -art. 78, c. 7, lett. e)

Descrizione	Piano gestionale	Importo l.d.	Beneficiari docenti/ata	Importo assegnato
Economie anni precedenti rimangono vincolate a questa finalità.	2554/06	€ 843,50	docenti	€ 843,50

Art. 39 Utilizzo fondi Bilancio

Con nota del M.I.M. prot. n. 8950 del 30/09/2025 è stata comunicata l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico (quota per il periodo Settembre – dicembre 2025 e gennaio – agosto 2026), come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Funzionamento amministrativo-didattico (periodo sett/dic. 2025 più genn/ago 2026 (DM 834/2015) nota del M.I.M. prot. n. 8950 del 30/09/2025	€ 25.212,00
Percorsi di orientamento per gli studenti DL 104/2013 ex art. 8	€ 420,34

Le parti concordano di riconoscere al personale sotto riportato i seguenti compensi che graveranno sui capitoli di funzionamento del bilancio dell'Istituzione Scolastica (funzionamento didattico statale e contributo privato FCR di Carpi premio "Mitiche emozioni" di € 4.000,00):

Descrizione	Importo orario	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Referenti per la Sicurezza (ore 8 x 6 referenti = 48)	19,25	924,00	1.226,15
Progetto Cuori di inchiostro (n. 1 docente 14 ore frontali + 5 ore non frontali)	38,50	539,00	715,26
	19,25	96,25	127,73
Progetto francese I DELF in A2 (n. 1 docente per 20 ore frontali)	38,50	770,00	1.021,79
Progetto inglese Bookworm (n. 1 docente per 24 ore frontali)	38,50	924,00	1.226,15
Progetto Oltre le storie (n. 1 docente 13 ore frontali + n. 1 docente 10 ore frontali)	38,50	885,50	1.175,06
Progetto Latine discere (n. 1 docente per 12 ore frontali)	38,50	462,00	613,08
TOTALE SPESA			6.105,22 €

AUB
me
Conte

Art. 40 - Criteri generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA

- FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)

Il Fondo di Istituto pari a complessivi € **48.974,47** è così determinato: € 46.954,21 quale quota assegnata per il corrente anno scolastico, al quale vanno sommate le economie accertate al 31.08.2025 pari ad € 2.020,26 di cui € 1.956,22 (cap.lo 2554/05) più € 64,04 (cap.lo 2555/05).

Con nota MIM 46285 del 6.12.25, a seguito della sigla dell'ipotesi di CCNI del 23/10/2025 tra il Ministero e le OOSS, sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie **di cui prendere atto** nella contrattazione di istituto:

- € 431,00 lordo dipendente a copertura degli arretrati relativi all'indennità di direzione -parte variabile del DSGA per il periodo 1° gennaio-31 agosto 2024, da riconoscere al DSGA che ha svolto l'incarico nell'a.s. 2023/2024;
- € 433,75 lordo dipendente quale incremento una-tantum dell'indennità di direzione -parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025-2026.

Detratte le somme destinate a retribuire l'indennità di direzione del DSGA (pari ad € 5.379,00) e l'indennità di direzione al sostituto del DSGA pari ad € 788,00 le parti concordano di detrarre a monte la quota destinata al compenso per il primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell' art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j) a.s. 2025-2026 Nota MIM prot. n. 8950 del 30/09/2025	€ 46.954,21+	A
Somme da detrarre:		
Indennità di direzione DSGA a.s. 2025-2026	€ 5.379,00	B
Indennità di direzione al sostituto DSGA	€ 788,00	C
	€ 40.787,21	D = (A-B+C)

D	€ 40.787,21
Compenso per 1° collaboratore DS	€ 3.000,00
TOTALE DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE	€ 37.787,21

Le parti concordano di ripartire tra il personale docente e il personale ata la somma disponibile pari ad € 37.787,21 nelle seguenti percentuali:

Qualifica	Percentuali di ripartizione	importo	Economie a.p.	Totale disponibile
Docenti	75%	€ 28.340,41	€ 2.020,26	€ 30.360,67
ATA	25%	€ 9.446,80	€ 0	€ 9.446,80

PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Compensi attribuiti ai collaboratori del DS (art. 88,c.2,lett.f)CCNL 29/11/2007)	Unità docenti	Importo unitario forfettario	Totale lordo dipendente
2^ collaboratore del DS	1	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Totale		€ 2.500,00	€ 2.500,00

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88,c.2,lett.k) CCNL 29/11/2007)	Unità docenti	Importo unitario forfettario o da tabella ccni	Numero ore	Totale lordo dipendente
Coordinatore scuole primarie	1	€ 1.500,00	//	€ 1.500,00
Fiduciari di plesso Colodi (8 classi)	1	€ 1.540,00	//	€ 1.540,00
Fiduciari di plesso D.Milani (11 classi)	1 (35%) 1 (65%)	€ 567,00 € 1.053,00	//	€ 567,00 € 1.053,00
Fiduciari di plesso A.Frank (5 classi)	1	€ 700,00	//	€ 700,00
Fiduciari di plesso Munari (3 sezioni)	1	€ 595,00	//	€ 595,00
Fiduciari di plesso Mandela (3 sezioni)	1	€ 595,00	//	€ 595,00
Coordinatori di classe scuola secon.1°e 2° (10 ore per classe)	12	€ 19,25	120	€ 2.310,00
Coordinatori di classe scuola secon.3° (13 ore per classe)	6	€ 19,25	78	€ 1.501,50
Commissione continuità	24	€ 19,25	90 complessive da suddividere a consuntivo	€ 1.732,50
integrazione compenso Funzioni Strumentali	7	19,25	43	827,75

*me
AUB
Conte*

Referenti cyberbullismo (n. 10 ore 1 docente primaria e n. 10 ore docente secondaria)	2	€ 19,25	20	€ 385,00
Referente INVALSI scuola primaria	1	€ 19,25	20	€ 385,00
Referente INVALSI scuola secondaria	1	€ 19,25	20	€ 385,00
Referente progetto genitorialità	1	€ 19,25	5	€ 96,25
NIV (6 ore per n. 5 docenti)	6	€ 19,25	30	€ 577,50
Commissione regolamenti (n. 8 ore per 5 docenti)	5	19,25	40	€ 770,00
Commissione progetti (15 ore per 4 docenti)	4	19,25	60	€ 1.155,00
Progetto Accoglienza classi prime Hack (36 ore docente organizzatore+14 ore docente supporto,+5 ore per n. 11 docenti accompagnatori)	docenti scuola sec.primo grado	€ 19,25	105	€ 2.021,25
Attività di plesso				
Collaborazione nelle attività organizzative extra curricolari della scuola infanzia e primaria (10 ore per 5 plessi da suddividere a consuntivo)	docenti infanzia e primaria	€ 19,25	50	€ 962,50
Partecipazione gite di più giorni (da suddividere a consuntivo)	docenti scuola sec.primo grado	€ 19,25	80	€ 1.540,00
totale				€ 21.199,25

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88,c.2,lett.b) CCNL 29/11/2007)	Unità docenti	n. ore complessive	Compensi unitari forfettari o da CCNL	Totale lordo dipendente
Laboratori DSA/Discalculia	10	77	38,50	€2.964,50

Giochi matematici	1	30	€ 38,50	€ 1.155,00
Alfabetizzazione	docenti primaria	66	€ 38,50	€ 2.541,00
Totale				€ 6.660,50

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE € 30.360,67

SPESA COMPLESSIVA € 30.359,75

DISPONIBILITA' € 0,92

FIS PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI:

SERVIZIO INCENTIVATO	unit à coin volte	ore forfe ttari e attri buit e	total e ore da retri buit e	importo forfettario lordo	totale lordo
Intensificazione lavoro per carenza organico/sostituzione colleghi assenti, presenza di personale con mansioni ridotte, numero classi					
Secondaria di primo grado	5	12	60	€ 13,75	€ 825,00
	1	6	6	€ 13,75	€ 82,50
Primaria	6	8	48	€ 13,75	€ 660,00
	3	6	18	€ 13,75	€ 247,50
infanzia	4	5	20	€ 13,75	€ 275,00
totale					€ 2.090,00
Flessibilità oraria (scavalco plessi, riunioni per consigli di classe, commissioni, elezioni, feste..)					
Secondaria primo grado/primaria/infanzia	18	3	54	€ 13,75	€ 742,50
Scavalco media/infanzia	1	6	6	€ 13,75	€ 82,50
Riduzione mansioni	2	8	16	€ 13,75	€ 220,00
totale					€ 1.045,00

servizi esterni (posta, Comune, altre scuole,...)					
	1	7	7	€ 13,75	€ 96,25
	1	4	4	€ 13,75	€ 55,00
totale					€ 151,25
attività svolte per il miglioramento dell'istituto-decoro della scuola					
infanzia	4	7	28	€ 13,75	€ 385,00
primaria	9	11	99	€ 13,75	€ 1.361,25
secondaria di primo grado	6	8	48	€ 13,75	€ 660,00
totale					€ 2.406,25
TOTALE A					€ 5.692,50

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SERVIZIO INCENTIVATO	unit à coin volt e	ore forf etta rie attr ibui te	total e ore da retri buir e	importo forfettario lordo	totale lordo
Intensificazione lavoro per carenza organico/sostituzione colleghi assenti					
	7	9	63	€ 15,95	€ 1.004,85
Gestione alunni disturbi specifici e disabilità (fascicoli, rilevazioni, rapporti con USL)					
	2	24	48	€ 15,95	€ 765,60
Gestione organici in collaborazione con Il Dirigente Scolastico (docenti, ata, sostegno)					
	1	32	32	€ 15,95	€ 510,40
	1	24	24	€ 15,95	€ 382,80
supporto al DS gestione sicurezza sul lavoro					
	1	13	13	€ 15,95	€ 207,35

Handwritten signature and initials: M. A. B. S. C.

gestione convenzioni Università per i tirocinanti					
	1			€ 174,30	€ 174,30
collaborazione con DSGA registro inventario/verbali collaudo					
	1	20	20	€ 15,95	€ 319,00
gestione cartellini orari di servizio personale ata					
	1	24	24	€ 15,95	€ 382,80
TOTALE B					€ 3.747,10

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE € 9.446,80

SPESA COMPLESSIVA € 9.439,60

DISPONIBILITA' € 7,20

Potranno essere previste, sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi, eventuali riduzioni dei compensi in caso di assenze continuative superiori a gg. 30 lavorativi. L'importo determinato per riduzione sarà assegnato ai colleghi che avranno effettuato la sostituzione del collega assente.

--

Art. 41- Funzioni strumentali art. 78, c. 7, lett. c)

Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a **€ 4.682,77**

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Descrizione	Piano gestionale	Importo
funzioni strumentali	Non ancora comunicato	€ 4.479,36
Economie anni precedenti	2554/05	€ 0
nota MIM 46285 del 6.12.25	Non ancora comunicato	€ 203,41

Area	Numero unità	Lordo dipendente
PTOF	1	€ 288,75
	1	€ 288,75
NUOVE TECNOLOGIE	1	€ 385,00
DISABILITA': INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALUNNI DISABILI INFANZIA PRIMARIA	1	€ 712,25

AUB
 PMA
 MO
 Conte

DISABILITA':INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALUNNI DISABILI SECONDARIA	1	€ 577,50
INTERCULTURA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	1	€ 539,00
INTERCULTURA SCUOLA SECONDARIA	1	€ 385,00
ORIENTAMENTO	1	€ 346,50
ANTIDISPERSIONE E PROMOZIONE BENESSERE	1	€ 327,25
DS-BES	1	€ 385,00
COORDINAMENTO INFANZIA	1	€ 442,75
TOTALE		€ 4.677,75

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE € 4.682,77

SPESA COMPLESSIVA € 4.677,75

DISPONIBILITA' € 5,02

--

Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29.11.2007)	Unità docenti	Compensi forfettari lordo dipendente
Campionati studenteschi	2	€ 1.207,20
Totale	2	€ 1.207,20

Art. 42 Altri Finanziamenti per l'integrazione scolastica:

Nell'ambito dei Progetti previsti nel Patto per la Scuola, la FCR di Carpi finanzia le seguenti azioni:

- Intercultura- Full scuola primaria: sono stati assegnati € 2.614,00 lordo stato. La docente funzione strumentale verificherà le necessità di ogni plesso e, sulla base della disponibilità dei docenti, verranno attivati laboratori di alfabetizzazione L2. Gli incarichi verranno assegnati dal Dirigente Scolastico (istituto capofila IC Carpi 2);
- Soluzioni digitali per l'apprendimento: sono stati assegnati € 1.185,61 lordo stato che serviranno a finanziare le attività di screening e i laboratori svolti dal personale docente e destinati agli alunni con disturbi di apprendimento della scuola primaria (istituto capofila IC Carpi 2);

M. B. Baller
A. B. B. M.
M. B. B. M.
Comite

l'orario settimanale di lavoro come da Piano Annuale di Lavoro a.s. 2024/25 adottato con Decreto Dirigente Scolastico.

- c. sostituzione in altro plesso;
- d. servizio oltre le ore 22 nel proprio plesso;
- e. attività di supporto per l'assistenza e l'integrazione degli alunni disabili e/o in difficoltà e primo soccorso;
- f. attività di cura personale dei bambini, segnatamente nelle scuole dell'infanzia;
- g. attività di supporto amministrativo, didattico e di assistenza nelle scuole di appartenenza;
- h. attività di coordinamento, organizzazione dei collaboratori scolastici all'interno delle scuole, in raccordo con la Presidenza;
- i. intensificazione del lavoro per sostituzione di colleghi assenti o con mansioni ridotte;
- j. assistenza e vigilanza in viaggi e visite di istruzione;
- k. forme di flessibilità dell'orario di servizio e scavalco tra più plessi;
- l. servizio esterno (posta, banca...);

Art.44 - Criteri di individuazione e retribuzione del personale utilizzato in progetti derivanti da specifiche e particolari competenze

Il Dirigente Scolastico individua il personale da utilizzare in progetti derivanti da specifiche e particolari competenze sulla base dei seguenti criteri:

- 1. conoscenza e diffusione delle informazioni relative al progetto;
- 2. eguaglianza delle possibilità di accesso al progetto;

Art.45 - Valorizzazione personale scolastico – art. 78, c.7, lett. f CCNL 2019/2021

L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico relativo all'a.s. 2025-2026 è pari ad € 13.762,52 a cui si aggiungono le economie dell'a.s. 2024/2025 pari ad € 519,84 Lordo Dipendente per un totale disponibile di € **14.282,36**. Tali risorse, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico.

Le parti concordano di ripartire l'importo disponibile nelle seguenti misure:

Qualifica	Percentuali di ripartizione	importo	Economie a.p.	Totale disponibile
Docenti	75%	€ 10.321,89	€ 519,84	€ 10.841,73
ATA	25%	€ 3.440,63	0	€ 3.440,63

La legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27/12/2019), all'art. 1 comma 249 ha disposto che le risorse del "bonus docenti" di cui alla legge 107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione". Pertanto le risorse del "bonus" sono utilizzate per la valorizzazione del personale docente e del personale ATA, secondo la ripartizione sopra indicata.

Per quanto riguarda i docenti, sono state incentivate attività in coerenza con i criteri individuati dal Comitato di Valutazione, che a loro volta afferiscono alle aree a), b), c) indicate nella Legge 107/2015:

Le attività di docenza e non docenza svolte dal personale, verranno retribuite secondo le tabelle contrattuali vigenti.

Art. 43 Utilizzo delle risorse umane

Le risorse finanziarie sono coerentemente destinate alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico *conferisce in forma scritta gli incarichi aggiuntivi al personale*, specificandone tempi di svolgimento e relativo compenso spettante che verrà liquidato dal MEF con cedolino unico.

Personale Docente

Danno luogo a compenso accessorio:

- a) le attività dello Staff dei collaboratori del Dirigente Scolastico;
- b) le attività di insegnamento o funzionali all'insegnamento deliberate dal Collegio dei Docenti;
- c) le attività aggiuntive funzionali o connesse all'organizzazione, gestione, coordinamento dell'attività didattica e dei docenti all'interno delle scuole e in raccordo con la Direzione
- d) le funzioni strumentali individuate e assegnate dal Collegio dei Docenti su aree cruciali di intervento
- e) le ore eccedenti

Personale ATA

A) Profilo Assistente Amministrativo

Danno luogo a compenso accessorio ore aggiuntive per:

- la complessità di istituto, di attività e di settore;
- crescenti adempimenti e nuove competenze richieste;
- sostituzione dei colleghi assenti;
- attività connesse allo svolgimento dei Progetti dell'Istituto;
- attività di raccordo con gli Enti Locali;
- attività per lavori nelle commissioni e/o comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per la sicurezza, elaborazione PEI;
- Attività per gestione infortuni;
- Attività per gestione contabilità/attività negoziale;
- Attività di collaborazione e supporto nella gestione dei Progetti PN e PNRR: pubblicazione sul sito web dell'istituto e rendicontazione;
- lavoro straordinario che si dovesse rendere necessario per garantire il funzionamento dei servizi scolastici anche nel caso di colleghi assenti per vari motivi e previa autorizzazione del D.S.G.A considerando le limitazioni previste dall'art. 1, comma 332 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

B) Profilo Collaboratore Scolastico

Danno luogo a compenso accessorio

- a. lavoro straordinario che si dovesse rendere necessario per garantire il funzionamento dei servizi scolastici anche nel caso di colleghi assenti per vari motivi e previa autorizzazione del D.S.G.A considerando le limitazioni previste dall'art. 1, comma 332 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- b. Maggiori aperture del plesso scolastico sede di realizzazione di progetti PON-FSE,PNRR, in orario extrascolastico. Destinatari dei compensi saranno coloro che avranno garantito la maggiore apertura della scuola, in ragione ai turni di servizio e alle effettive ore svolte oltre

a) *Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:*

Attività:

- realizzazione di progetti specifici in orario scolastico o extrascolastico;
- partecipazione a corsi di formazione a qualunque titolo organizzati (formazione di ambito, formazione organizzata dalla scuola con esperti esterni o con docenti interni);
- gestione della Qualità e Autovalutazione di Istituto (RAV); Piano di Miglioramento; PTOF; curriculum verticale d'Istituto;
- attività di ricerca o di laboratorio: progetti o attività realizzati in orario scolastico o extrascolastico; organizzazione e partecipazione a uscite didattiche o viaggi d'istruzione; progetto inserimento scuola d'infanzia; formazione classi prime; progetto continuità/orientamento tra ordini di scuola; progetto letto-scrittura e discalculia scuola primaria; referente progetto genitori; rappresentazioni teatrali; progetto disagio 0-6 anni (scuola d'infanzia); feste della scuola.

b) *Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:*

Attività:

- robotica e coding; pubblicazione o diffusione documentata di buone pratiche didattiche; gestione del sito web della scuola; partecipazione a concorsi e competizioni; collaborazione con Università, tutor di studenti tirocinanti; didattica per gruppi di livello in inglese e matematica nella scuola secondaria di primo grado.

c) *Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:*

Attività:

- referenti per la Sicurezza; responsabili di laboratori e aule speciali; coordinatori mono-disciplinari scuola secondaria di primo grado;
- docenti formatori interni;
- tutor dei docenti in anno di prova.

In conseguenza di quanto illustrato, le attività svolte nell' a.s. 2025/2026 sotto elencate, verranno compensate dal Dirigente Scolastico con i fondi assegnati per la valorizzazione del personale docente per l'importo lordo dipendente così concordato:

descrizione attività	Importo orario	Ore assegnate	Totale lordo dipendente	Totale unità	Totale ore	Totale complessivo
integrazione compenso Funz.Strumentali	€ 19,25	14	€269,50	2	14	€269,50
Referente curricoli	€ 19,25	10	192,50	1	10	€ 192,50
Commissione formazione classi prime scuola secondaria	€ 19,25	20	€ 385,00	4	80	€ 1.540,00
Commissione formazione classi	€ 19,25	3	€ 57,75	9	27	€ 519,75

prime scuola primaria						
Tutor docenti neo assunti	€ 19,25	10	€ 192,50	7	70	€ 1.347,50
Commissione Team Innovazione (2 docenti primaria n.1 docente infanzia 9 ore cd)	€ 19,25	9	€173,25	3	27	€ 519,75
Progetto inserimento infanzia	€ 38,50	10	€ 385,00	4	40	€ 1.540,00
Progetto Fiab Art	€ 38,50	25	€ 962,50	2	50	€ 1.925,00
Progetto I colori della scuola	€ 38,50	30	€ 1.155,00	1	30	€ 1.155,00
Progetto Sister Act	€38,50	20	770,00	1	20	€ 770,00
	€ 19,25	10	192,50	1	10	€ 192,50
Progetto School orienteering	€19,25	20	€385,00	1	20	€385,00
	€ 38,50	10	€ 385,00	1	10	€385,00
Progetto W l'Amore	€19,25	5	€96,25	1	5	€96,25
TOTALE						€ 10.837,75

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE € 10.841,73

SPESA COMPLESSIVA € 10.837,75

DISPONIBILITA' € 3,98

Valorizzazione personale ata:

Per quanto riguarda la valorizzazione del personale ata sono stati individuati i seguenti criteri per l'assegnazione del compenso:

Collaboratori scolastici: sono incentivate le attività svolte a supporto dell'attività didattica e di ampliamento dell'offerta formativa.

Assistenti amministrativi: intensificazione del lavoro legata a nuove e complesse procedure legate sia a nuove risorse (PON,PNRR,),sia a nuove procedure, giuridico-amministrative quali Passweb, gestione assenze personale, rilevazioni e monitoraggi, gestioni straordinarie (nomine, rilevazioni, acquisti, controllo titoli, graduatorie ATA..), supporto al DS

In linea generale, nell'attribuzione dei compensi si è tenuto conto dei seguenti criteri: durata del contratto, tipologia del contratto (part-time, riduzione mansioni), numero delle classi, complessità degli incarichi assegnati

Me AUB
Cont

Collaboratori scolastici:

supporto attività didattica progetti (accoglienza 3 anni, Scuola +, progetti extracurricolari in generale)					
Ordine di scuola	Unità coinvolte	ore forfettarie attribuite	totale ore da retribuire	Importo orario forfettario lordo	Totale Lordo Dipendente
infanzia primaria	13	8	104	€ 13,75	1.430,00
scuola <u>second.di</u> primo grado	6	10	60	€ 13,75	€ 825,00
"	1	5	5	€ 13,75	€ 68,75
TOTALE A					€ 2.323,75

Assistenti amministrativi:

Descrizione attività	Unità coinvolte	ore forfettarie attribuite	totale ore da retribuire	Importo orario forfettario lordo	Totale Lordo Dipendente
Gestione organizzazione e gestione amministrativa Visite e Viaggi di Istruzione	1	10	10	€ 15,95	159,50
supporto gestione attività negoziale	1	10	10	€ 15,95	159,50
aggiornamento pratiche previdenziali	1	10	10	€ 15,95	159,50
Coordinamento personale Ata (gestione sostituzioni, reclutamento, convalide)	1	10	10	€ 15,95	159,50
Gestione graduatorie GPS (controlli certificazioni , convalide)	1	10	10	€ 15,95	159,50

*Mo Au B
Cote*

Gestione rilevazioni e monitoraggi Invalsi	1	10	10	€ 15,95	159,50
Gestione Esami di Stato (preparazione modulistica, stampa diplomi)	1	10	10	€ 15,95	159,50
TOTALE					1.116,50

BUDGET DISPONIBILE DA CONTRATTAZIONE : € 3.440,63

SPESA COMPLESSIVA A+B : € 3.440,25

DISPONIBILITA' € 0,38

Quadro riepilogativo

Personale docente:

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Impegni didattici in termini di flessibilità (art. 88, comma 1)	€ 0
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica	€ 0
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 6.660,50
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero	€ 0
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 0
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 5.500,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 21.199,25
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	€ 0
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.677,75
Compensi per attività complementari di educazione fisica	€ 1.207,20
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e	€ 0

Me A+B
Feb
CP

contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	€ 0
Valorizzazione personale scolastico – Quota DOCENTI	€ 10.837,75
Compensi relativi ai PTCO (ex alternanza scuola lavoro)	€ 0
Somme ancora non programmate	€ 0
TOTALE COMPLESSIVO	€ 50.082,45

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 9.439,60
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 0
Compenso per il sostituto del DSGA + quota variabile dell'indennità di direzione DSGA	€ 6.167,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	€ 0,00
Incarichi specifici	€ 4.251,77
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0
Valorizzazione personale scolastico – Quota PERSONALE ATA	€ 3.440,25
Somme ancora non programmate	€ 0
TOTALE COMPLESSIVO	€ 23.298,62

Art.46 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 4.583,74. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Mo
 Au B
 Conf

Art.47 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico assunta per i docenti la delibera del piano delle attività, e adottato il piano delle attività formulato dal Direttore dei Servizi Gen.li Amm.vi per il personale ATA, conferisce in forma scritta gli incarichi aggiuntivi al personale individuato, specificandone tempi di svolgimento e relativo compenso spettante del tipo orario o forfettario se retribuiti con il FIS.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente scolastico convoca le RSU per un confronto preliminare sulla proposta di organizzazione del lavoro e di orario del personale ATA.

L'assegnazione dei collaboratori scolastici avviene prioritariamente in base alle esigenze del servizio, secondo criteri che tengano conto anche della presenza, all'interno dei plessi, di personale disponibile ad accettare incarichi specifici, come ad esempio quelli a supporto dell'alunno disabile.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.48 - Individuazione dei criteri

1) In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 6 (sei).

2) Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il quindicesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri secondo l'ordine indicato al punto 1.

Art.49 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Direttore dei Servizi Gen.li Amm.vi ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e ausiliari sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.50 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale:

- via mail
- telefono
- sito istituto: <http://www.istitutocomprensivocarpi3.edu.it/>

2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che la Segreteria dell'Istituto può utilizzare gli strumenti di comunicazione sopra indicati, per comunicare sia con il personale docente che il personale ATA.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 2 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati in orario di servizio dell'Ufficio di Segreteria:

- dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 14:30;
- martedì dalle 15:00 alle 17:30 (ad esclusione dei mesi di luglio e agosto e nel periodo di sospensione delle attività didattiche);
- sabato dalle ore 08:00 alle ore 10:00.

4. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve essere espressamente autorizzato dall'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.51 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- altre attività

2. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I
Liquidazione compensi

Art. 52 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 53 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento previa verifica dell'accreditamento dei fondi ministeriali sugli appositi capitoli di bilancio.

Art. 54 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico. Qualora le erogazioni dovessero essere inferiori rispetto alle assegnazioni finanziarie descritte nella presente contrattazione, le attività saranno proporzionalmente ridotte e liquidate in ragione dell'effettiva assegnazione

Art. 55 - Durata del presente accordo

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato;
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2025/2026;
3. Il presente contratto potrà essere sottoposto a verifica, integrazioni e modifiche nel corso della sua validità, ad iniziativa di una delle parti;
4. Il presente contratto qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo;

Art.56 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Art.57 - Pubblicità

Il contratto viene inserito all'Albo on-line del sito web d'istituto www.istitutocomprensivocarpi3.edu.it, nonché *inviato con procedura di trasmissione congiunta ad Aran e Cnel" e pubblicato in <https://www.contrattintegrativipa.it>.*

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

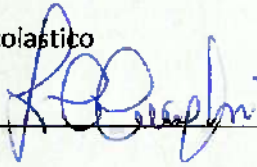
Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Carpi, 14 gennaio 2026

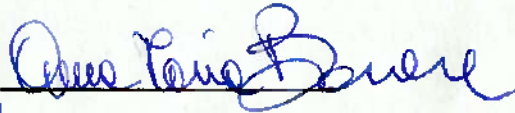
Il Dirigente Scolastico

Silvia Cuoghi



R.S.U.

Anna Maria Barone



Nicola Costa



Monica Crespiani

